

## MACRO-REGIONE ALPINA - VIA FRANCIGENA IN ITALIA

La Via Francigena entra in Italia attraverso uno dei luoghi più significativi del tracciato, il **Colle del Gran San Bernardo**, punto più alto del percorso europeo (2.473 metri di altitudine) che collega Canterbury a Roma e passaggio obbligato nel Medioevo, testimoniato dall'Arcivescovo inglese Sigerico che, di ritorno alla sua terra natia, lo valicò nel 990 d.C.

In **Valle d'Aosta** l'itinerario eredita il sistema viario romano, in particolare la Via Consolare che connetteva la penisola italiana al cuore della Gallia, l'attuale Francia, e attraversa la Regione in tutta la sua lunghezza, toccando il polo urbano di **Aosta**, la romana Augusta Praetoria, capoluogo e città ricca di storia e di testimonianza del passato. Si cammina lungo i vigneti e s'incontrano eccellenze turistiche del territorio, quali il **castello di Fenis** e il **forte di Bard**, giungendo infine al confine con il Piemonte, una volta superato il paese di **Pont-Saint-Martin** ed il suo **ponte romano** del I secolo d.C.

La **Regione Piemonte** ospita un'importante crocevia francigeno in cui il pellegrino sceglieva se proseguire verso Roma, lungo il **tratto Morenico-Canavesano**, oppure verso Santiago de Compostela, attraversando la **Valle di Susa** e superando i **passi alpini del Moncenisio e Monginevro**. Nel primo caso il viaggiatore incontra l'**Anfiteatro Morenico di Ivrea** creato dal ritiro del Ghiacciaio Balteo, una delle conformazioni geologiche di origine glaciale meglio conservate al mondo, e costeggia le **risaie vercellesi**, caratteristiche della pianura piemontese orientale.

Numerose le tappe devote al ristoro del corpo e dello spirito: l'itinerario si sovrappone alla **Strada Reale dei Vini Torinesi** e ancora oggi sono visitabili interessanti edifici di carattere romano. Se si percorre il tratto verso le Alpi, il pellegrino sceglie di intraprendere un viaggio alla scoperta di arte, natura e cultura, ammirando monasteri di notorietà internazionale come l'**Abbazia di Novalesa** e la **Sacra di San Michele**, oltre che, naturalmente, la **città di Torino**.

Proseguendo verso Roma, la Via Francigena entra in **Lombardia** toccando diversi poli urbani fino a raggiungere **Pavia**, capitale longobarda e secondo cruciale crocevia europeo che interseca diversi itinerari storici e arricchisce il pellegrino della vista del proprio Duomo e della **Basilica di San Michele Maggiore**, nonché di numerosi monumenti romanici del XII e XIII secolo d.C. Il tracciato prosegue lungo la Pianura Padana, sul lato settentrionale del **fiume Po**, fino a raggiungere **Orio Litta** e **Corte Sant'Andrea**, luoghi in cui l'Arcivescovo Sigerico si imbarcò per attraversare l'imponente corso d'acqua: il **Transitum Padi**.

Dopo aver superato l'Emilia-Romagna e un breve tratto toscano, la Via Francigena rientra nella Macro Regione Alpina in **Liguria**: una terra di castelli, fortificazioni e borghi medievali, di cui le zone circostanti la **città di Sarzana** sono dimostrazione esemplare. Il cammino incontra il **sito archeologico di Luni**, antico polo strategico romano, per poi immergersi in Toscana e raggiungere infine Roma, la destinazione finale della Via Francigena.



## STRATEGIA DELLA MACRO-REGIONE ALPINA ALPINE MACRO-REGIONAL STRATEGY



TAPPE - STAGES	KM
<b>VALLE D'AOSTA</b>	
Colle del Gran San Bernardo - Echevennoz	14.9
Echevennoz - Aosta	13.6
Aosta - Châtillon	27.7
Châtillon - Verrès	19.0
Verrès - Pont St. Martin	14.8
Pont St. Martin - Ivrea	21.5
<b>PIEMONTE</b>	
Ivrea - Viverone	20.1
Viverone - Santhià	16.7
Santhià - Vercelli	26.8

*Itinerario da Santiago de Compostela attraverso i passi del Monginevro e Moncenisio*  
*Itinerary from Santiago de Compostela through the passes of Moginevro and Moncenisio*

Colle Monginevro - Oulx	19.4
<i>Variante:</i> Colle Moncenisio - Susa	26.9
Oulx - Susa	27.3
Susa - Sacra di San Michele	29.1
<i>Variante:</i> Bussoleno - Almese	25.1
Sacra di San Michele - Rivoli	16.1
<i>Variante:</i> Almese - Torino	22.5
Rivoli - Torino	14.1
Torino - Chivasso	29.5
Chivasso - Castell'Apertole	29.0
Castell'Apertole - Vercelli	30.5

<b>LOMBARDIA</b>	
Vercelli - Robbio	18.6
Robbio - Mortara	14.3
Mortara - Garlasco	20.7
Garlasco - Pavia	25.5
Pavia - Santa Cristina e Bissone	28.0
Santa Cristina e Bissone - Orio Litta/Corte Sant'Andrea	16.1

**EMILIA-ROMAGNA:** Piacenza - Fiorenzuola d'Arda - Fidenza - Fornovo di Taro - Cassio - Passo della Cisa

**TOSCANA:** Passo della Cisa - Pontremoli - Aulla

<b>LIGURIA</b>	
Aulla - Sarzana	17.4
Sarzana - Massa	28.6

## ALPINE MACRO-REGION - THE VIA FRANCIGENA IN ITALY

The Via Francigena enters Italy through one of the most significant places on the route - the **Grand Saint Bernard Pass**, the highest point of this European route (2,473 meters above the sea level) connecting Canterbury to Rome; the Pass was an obligatory passage in the Middle Ages, testified by the English Archbishop Sigeric who traversed it in 990 AD on his return journey to the homeland.

In **Valle d'Aosta** the route inherits the Roman road system, in particular the Via Consolare which connected the Italian peninsula to the heart of Gaulia, the current France, and crosses the entire region, reaching **Aosta**, Roman Augusta Praetoria, the region's capital and a city rich in history and testimony of the past. In this region you walk the Via Francigena along the vineyards and discover local tourist attractions, such as the **castle of Fenis** and the **fort of Bard**, then reach the border with Piedmont, passing the village of **Pont-Saint-Martin** and its **Roman bridge** of the 1st century AD. The **Piedmont Region** is an important crossroads where pilgrims chose to continue towards Rome, along the **Moraino-Canavese tract**, or to Santiago de Compostela, crossing the **Susa Valley** and traversing the **mountain passes of Mont Cenis and Montgenevre**. In the first case the traveller encounters the **Morenic Amphitheater of Ivrea** created by the withdrawal of the Balteo Glacier, one of the world's best-preserved geological formations of glacial origin. The pilgrim then walks along the **Vercellian rice fields**, typical for the eastern Pied-

mont plain. Numerous stages there are dedicated to restoring wellbeing and spirituality: the itinerary overlaps with the **Royal Road of the Turin Wines** and still presents interesting Romanesque buildings which can be visited.

If a pilgrim takes the stretch towards the Alps, he chooses to embark on a journey to discover art, nature and culture, admiring internationally renowned monasteries such as the **Abbey of Novalesa** and the **Sacra di San Michele**, as well as, of course, the city of Turin.

Continuing towards Rome, the Via Francigena enters **Lombardy**, passing via several urban centers until reaching **Pavia**, the Lombard capital and the second crucial European crossroads that intersects different historical itineraries and delights pilgrims with the sight of its Cathedral and the **Basilica of San Michele Maggiore**, as well as of numerous Romanesque monuments from the 12th and 13th centuries AD. The route continues along the **Po river**, until reaching Corte Sant'Andrea, where the Archbishop Sigeric embarked on a boat to cross the imposing stream from the **Transitum Padi** port.

After passing Emilia-Romagna and a short stretch in Tuscany, the Via Francigena re-enters the Alpine macro-region in **Liguria**: a land of castles, fortifications and medieval villages, exemplified by the surroundings of the **city of Sarzana**. The path goes along the **archaeological site of Luni**, an ancient Roman strategic center, then plunges into Tuscany and reaches Rome, the final destination of the Via Francigena.



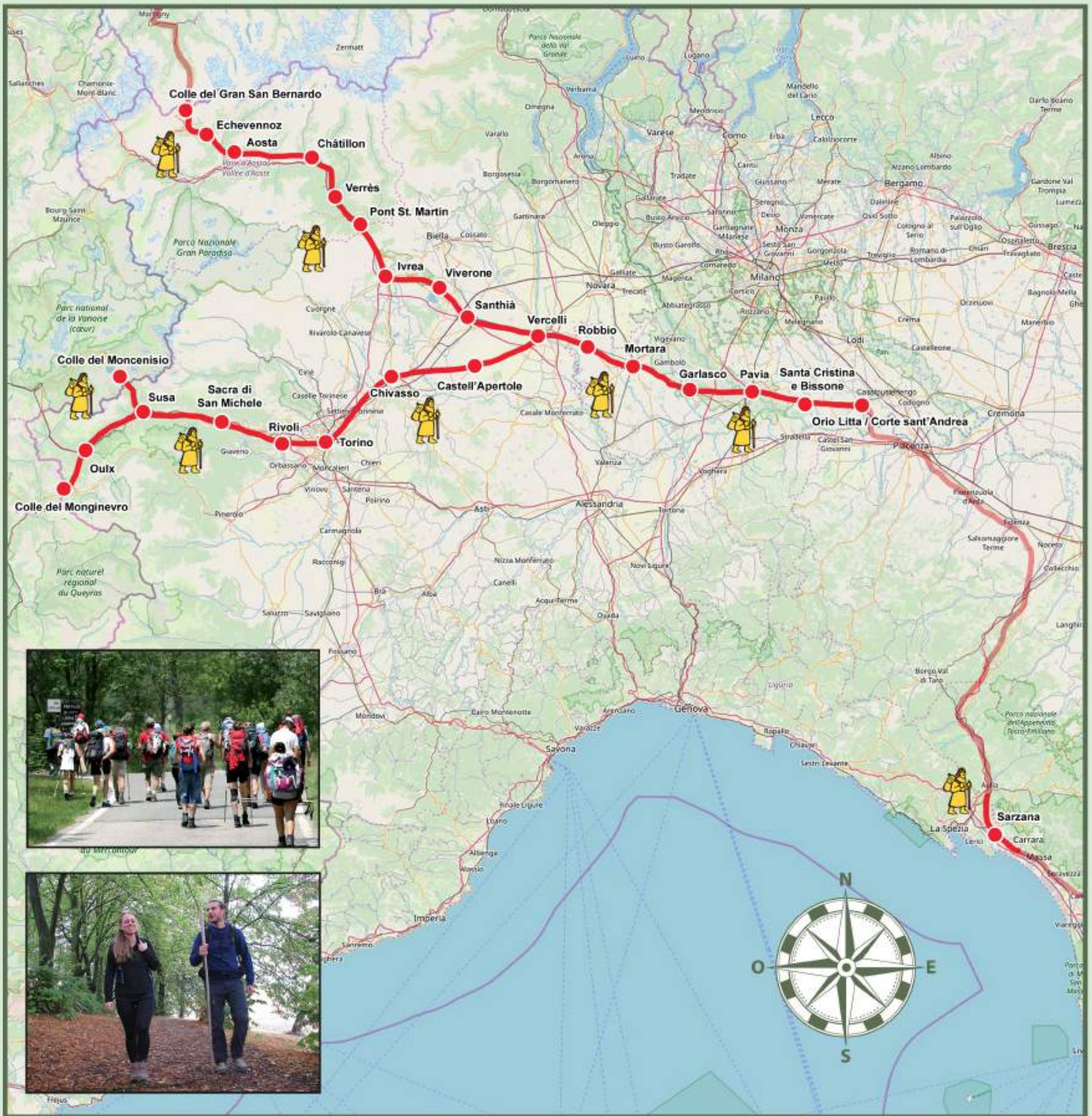
This map is carried out with funding of Routes4U, joint programme between the Council of Europe and European Union. Its contents are the sole responsibility of European Association of Via Francigena Ways and do not necessarily reflect the views of the Routes4U joint programme.

«La macro-regione alpina...»  
La sua interconnessione con i progetti che già operano nella regione alpina è un'opportunità per la valorizzazione della Via Francigena, in quanto il sistema di gestione del patrimonio culturale europeo della Via Francigena, attraverso la partecipazione attiva degli enti locali, garantisce la replicabilità del modello di gestione del patrimonio culturale europeo. L'AVF lavora alla realizzazione di azioni che facilitino la diffusione del sistema di gestione del patrimonio culturale europeo, in modo da valorizzare il ruolo della Via Francigena, al fine di stimolare la replicabilità del modello di gestione del patrimonio culturale europeo. L'AVF lavora alla realizzazione di azioni che facilitino la diffusione del sistema di gestione del patrimonio culturale europeo, in modo da valorizzare il ruolo della Via Francigena, al fine di stimolare la replicabilità del modello di gestione del patrimonio culturale europeo. L'AVF lavora alla realizzazione di azioni che facilitino la diffusione del sistema di gestione del patrimonio culturale europeo, in modo da valorizzare il ruolo della Via Francigena, al fine di stimolare la replicabilità del modello di gestione del patrimonio culturale europeo.





# VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA



## VIA FRANCIGENA

## STRATEGIA DELLA MACRO-REGIONE ALPINA ALPINE MACRO-REGIONAL STRATEGY



- Via Francigena
- - - Confine di Regione - Region Border
- Confine di Stato - State Border



[www.viefrancigene.org](http://www.viefrancigene.org)

Via Francigena viafrancigena\_aevf